



Fermo, 01/01/2023

Lettera del Governatore del mese di Gennaio 2023.

Care Amiche, cari Amici,

siamo giunti alla conclusione del primo semestre dell'anno rotariano in corso, che ha rappresentato per il sottoscritto l'occasione per conoscere da vicino ed in maniera capillare e concreta i Club del nostro Distretto, la realtà dei loro Progetti importanti, significativi e di grande impatto, i tanti soci, tutti permeati di vero spirito rotariano e tanta voglia di agire con entusiasmo e slancio nel servizio, persone straordinarie che senza indugi si mettono a disposizione sempre con amore per il Rotary e per i suoi principi.

Inizia ora il secondo semestre del mandato, ci aspettano mesi di intensa azione e concretizzazione di quanto programmato in termini progettuali, concentrati nel raggiungimento degli obiettivi già pianificati e nella definizione del percorso che rimane da compiere per cogliere al termine il meritato riconoscimento.

Gennaio è il mese dell'**Azione Professionale**, l'affiliazione al Rotary si basa sulle capacità professionali dei suoi soci ed è grazie all'Azione Professionale che i Rotariani si rendono disponibili ad offrire le loro competenze e capacità per risolvere tramite azioni, programmi e progetti condivisi i problemi degli altri e migliorare la qualità della vita, promuovere cambiamenti positivi nelle comunità vicine ed in quelle lontane, così come enunciato nella nostra visione strategica.

Ciò che vi chiedo, carissimi amici, è di esprimere al meglio le vostre qualità professionali per rispondere alle esigenze che la società ci chiede, per servire il Rotary con professionalità e dedizione, perché servire è fare Rotary, e di agire con le capacità specifiche proprie di ognuno di noi, secondo canoni di correttezza, rettitudine e disinteresse personale. In definitiva, realizzare lo scopo per il quale siamo intimamente Rotariani: essere di servizio, "*Servire al di sopra di ogni interesse personale*", dare pienezza e valore al nostro agire per il bene degli altri ed in ogni momento della vita professionale con la massima espressione del nostro sapere e delle nostre capacità.

Il Rotary ci chiede di affrontare i problemi in modo innovativo, di applicare al massimo le nostre competenze per reperire soluzioni efficaci, un nuovo modo di pensare con senso di responsabilità, entusiasmo e perseveranza per fare la differenza a livello locale e globale ed apportare cambiamenti positivi e duraturi che rappresentano la base della nostra visione.

Servire, dunque, deve essere il nostro impegno ed a maggior ragione quando, come ora, le condizioni socio-economiche del Paese sono segnate dal perdurare di una situazione di crisi e quando minacciose emergono evidenze di disagio, difficoltà e malessere sociale, in un periodo

in cui i valori umani, sociali ed etici sembrano subire un pesante oscuramento, con conseguente annullamento di deontologia, correttezza e sincerità nei rapporti interumani di lavoro.

Appare, così, ancor più opportuno manifestarvi ora questa mia riflessione sull'importanza dell'Azione Professionale e dell'Etica Rotariana: il successo, l'impatto positivo di un nostro progetto o azione che sia, non deve mai essere disgiunto, oltretutto dalla elevata competenza professionale, da una consolidata e specifica base etica, così come dichiarato dallo stesso Paul Harris più di cento anni fa, che definì il Rotary *“modello di vita che cerca di conciliare l'eterno conflitto tra il legittimo desiderio del proprio guadagno e il dovere di usarlo al servizio della comunità”*. E così appaiono quantomai attuali la **Prova delle 4 Domande** (Ciò che penso, dico o faccio: risponde a Verità? È Giusto ed è Vantaggioso per tutti gli interessati? Promuove migliori rapporti di Solidarietà? Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?) ed il **Codice Deontologico** (che invita il rotariano ad 1. Agire con integrità e secondo i più elevati standard etici, sia nella sua vita personale che professionale. 2. Applicare i principi di correttezza in tutti i rapporti con gli altri e trattare le persone e l'occupazione da loro svolta con il dovuto rispetto. 3. Mettere le proprie competenze professionali a disposizione dei giovani, assistere le persone particolarmente bisognose e migliorare la qualità della vita nella mia comunità e nel mondo. 4. Evitare comportamenti che possono recare danno o discredito nei confronti del Rotary o dei colleghi Rotariani).

Sono queste le carte vincenti dell'etica rotariana, la linea guida della moralità pragmatica del nostro vivere giornaliero, il punto focale d'ogni dottrina morale, la capacità di riconoscere agli altri ciò che vogliamo sia dovuto a ciascuno di noi. Per tutto questo il Rotary ci chiede di essere depositari e promotori di elevati requisiti etici, quali importanti e fondamentali prerogative per l'Azione Professionale e per la formazione di leader preparati ed onesti.

Nell'augurarvi uno splendido anno, di serenità, successi professionali ed operosità per sé e per gli altri, ricco di soddisfazioni e significati positivi, mi piace concludere con questa frase di Paul Harris: *“Lasciate che lo sviluppo del Rotary sia quieto, senza ostentazione, modesto. Cerchiamo di non esporci alle critiche vantandoci delle nostre realizzazioni. Le buone azioni non hanno bisogno di pubblicità”*.

Un abbraccio.



Rotary 
Distretto 2090
Paolo Giorgio Signore Governatore A. R. 2022-2023


**IMAGINE
ROTARY**